

Informativa al Pubblico Pillar 3

al 31 marzo 2017

UBI  **Banca**
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Società per azioni
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 31 dicembre 2016: Euro 2.440.750.987,5
www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Fondi propri.....	9
Requisiti di capitale.....	13
Leverage ratio	17
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	19

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

Il Comitato di Basilea ha sottoposto ad analisi il *framework* relativo all'informativa al pubblico dando indicazione agli organismi di Vigilanza di provvedere a farle recepire, per gli ambiti di competenza, nella normativa prudenziale². A livello europeo, l'EBA ha pubblicato lo scorso dicembre la versione finale delle "*Guidelines on disclosure requirements under part Eight of*

¹ Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

² "*Pillar 3 disclosure requirements – consolidated and enhanced framework*", marzo 2017e "*Revised Pillar 3 disclosure requirements*" Gennaio 2015, Basel Committee on Banking Supervision.

Regulation No (EU) 575/2013” al fine di accrescere la coerenza e la comparabilità delle informazioni da fornire nella documentazione di Informativa al Pubblico di terzo Pilastro. Le linee guida si applicano alle *Globally and Other Systemically Important Institutions* (G-SIIs and O-SIIs). E’ lasciata alle Autotità competenti la facoltà di richiedere anche a istituzioni diverse da G-SIIs e O-SIIs l’applicazione di alcune o tutte le indicazioni previste dalle *Guidelines*³. Tali orientamenti saranno applicabili a decorrere dal 31 dicembre 2017.

In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 31 marzo 2017 - fornisce l’aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria. Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2016.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all’area di consolidamento prudenziale, ovvero all’insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito *Internet*, nella sezione *Investor Relations* (www.ubibanca.it).

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell’Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

³ Tali indicazioni sono state recepite nella bozza di modifica alla CRR 575 pubblicata a novembre 2016.

Coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2017

Importi in migliaia di euro	31.03.2017	31.12.2016
Common Equity Tier 1 prima dei filtri e delle disposizioni transitorie	6.755.704	6.787.152
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (minority interest)	8.940	18.891
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS - titoli di debito altri e titoli di capitale)	-12.633	-25.191
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS - titoli governativi)	32.118	25.629
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (DTA)	53.903	113.417
Rettifiche del Common Equity Tier 1 dovute a filtri prudenziali previsti dalla normativa	-7.935	-7.653
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	6.830.097	6.912.245
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-57.022	-82.962
Common Equity Tier 1 capital	6.773.075	6.829.283
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	-	286
Deduzioni dall'Additional Tier 1	0	286
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	0	-286
Additional Tier 1 capital	-	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	6.773.075	6.829.283
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	1.975.563	1.606.204
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	1.975.563	1.606.204
Deduzioni dal Tier 2	-38.554	-46.382
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-6.336	-20.812
Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche	1.937.009	1.559.822
Totale Fondi propri (Total own funds)	8.710.084	8.389.105
Rischio di credito	4.325.359	4.351.066
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	9.182	11.987
Rischi di mercato	118.706	112.356
Rischio operativo	283.300	283.300
Totale requisiti prudenziali	4.736.547	4.758.709
Attività di rischio ponderate	59.206.839	59.483.864
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,44%	11,48%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,44%	11,48%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	14,71%	14,10%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Diversamente da quanto possibile in passato a partire dal 1 ottobre 2016, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/445 della Banca Centrale Europea del 14 marzo 2016 sull'esercizio delle opzioni e delle discrezionalità previste dal diritto dell'Unione (BCE/2016/4), è venuta meno la facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita"⁴ (sterilizzazione totale) se questo trattamento era applicato prima dell'entrata in vigore del CRR. Come da chiarimento della Banca d'Italia⁵, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento BCE le banche significative devono includere nel o dedurre dal CET1, rispettivamente, i profitti e le perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio AFS secondo le percentuali previste per il periodo *transitional*: 60% per il 2016 e 80% per il 2017. Gli importi che residuano dall'applicazione di tali percentuali (i.e. 40% per il 2016 e 20% per il 2017) non sono computati ai fini del calcolo dei fondi propri, continuando a essere oggetto di sterilizzazione.

L'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione di detta sterilizzazione relativa alla parte dei profitti e perdite non realizzati oggetto di *phase-in* è pari a circa +32 milioni di euro (+26 milioni a dicembre 2016).

Al 31 marzo 2017, il Common Equity Tier 1 (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a circa euro 6,773 miliardi e i Fondi propri totali a circa 8,710 miliardi. Rispetto a dicembre 2016, il CET1 ha evidenziato una diminuzione di circa -56 milioni. Hanno contribuito a tale dinamica, i seguenti principali effetti:

- variazione negativa per circa -72 milioni di euro derivante dall'andamento delle riserve AFS nette e dalle disposizioni transitorie applicabili alle stesse per il 2017 (inclusione degli utili/perdite per una quota pari al 80% rispetto al 60% previsto per il 2016)⁶;
- variazione negativa per circa -12 milioni di euro relativa al minore computo dei *minority interest* a seguito del riacquisto, tramite concambio, delle quote detenute da terzi in Banca Carime S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A. e Banca Valle Camonica S.p.A. nell'ambito del progetto Banca Unica e dall'applicabilità delle disposizioni transitorie applicabili nel 2017⁷;
- variazione negativa per circa -45 milioni riconducibile alla maggiore deduzione delle DTA derivanti da redditività futura generata dall'applicazione delle disposizioni transitorie applicabili al 2017. Queste prevedono la deduzione di un'ulteriore 20% rispetto al 2016, solo parzialmente attenuata dalla quota di utilizzo delle stesse per effetto della compensazione del risultato fiscale di periodo con la perdita pregressa;

⁴ Tale facoltà, conformemente alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte II, Capitolo 14 della citata Circolare n. 285, era stata esercitata entro il termine previsto del 31 gennaio 2014 ed era stata applicata a livello sia individuale che consolidato.

⁵ Cfr. "Chiarimenti sul trattamento prudenziale di profitti e perdite non realizzati" del 23 gennaio 2017, Banca d'Italia.

⁶ In particolare contribuiscono in maniera negativa per circa -91 milioni le riserve AFS relative ai titoli governativi.

⁷ In base alle disposizioni transitorie applicabili nel 2017, per quanto riguarda la graduale esclusione degli interessi di minoranza non più computabili a regime (quota soggetta a *phase-out*) si registra un ulteriore 20% rispetto al 2016 (esclusione patrimonio terzi soggetto a *phase-out* 80% nel 2017 rispetto al 60% nel 2016).

- contributo positivo al CET1 per circa 74 milioni derivante dall'utile di periodo netto della quota dei dividendi, dalla riduzione del valore degli *intangibles* (altre attività immateriali a riduzione del CET1) e dal minore computo della *shortfall*. In particolare, la riduzione della differenza tra perdita attesa e accantonamenti su crediti prevale rispetto all'effetto derivante dall'applicazione delle disposizioni transitorie per il 2017⁸, generando un effetto positivo.

Il capitale Tier 2 è risultato in aumento di circa +377 milioni e si attesta a circa 1,9 miliardi, principalmente a seguito della recente emissione di Tier 2 pari a circa 500 milioni parzialmente compensata dal progressivo ammortamento di vigilanza previsto per gli strumenti computabili e dalla scadenza due emissioni.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, i Fondi propri totali segnano una crescita di circa +321 milioni.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli elementi che compongono i Fondi propri al 31 marzo 2017, in raffronto al 31 dicembre 2016.

Elemento patrimoniale	31/3/2017	31/12/2016
Capitale	2.443.094	2.440.751
Riserve di sovrapprezzo	3.798.430	3.798.430
Riserve	2.726.755	3.557.306
(i) utili	772.067	1.627.710
(ii) altre riserve	1.954.688	1.929.596
Utile / perdita di periodo	38.830	(830.150)
(i) Perdita di periodo computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie	-	(498.090)
(ii) Perdita di periodo ammissibile nell'Additional Tier 1 eccedente rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	(332.060)
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	(125.760)	(123.609)
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	(163.956)	(72.977)
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	23.315	10.355
Interessi di minoranza	8.940	20.754
(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1	-	1.863
(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie	8.940	18.891
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(7.935)	(7.653)
Attività immateriali	(1.692.173)	(1.700.919)
(i) avviamento	(1.495.690)	(1.495.690)
(i) altre attività immateriali	(196.483)	(205.229)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	(57.022)	(82.962)
(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni	(50.686)	(62.436)
(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	(6.336)	(20.526)
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	(3.830)	(9.917)
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee	(215.613)	(170.126)
Strumenti di Common Equity Tier 1 di entità del settore finanziario (detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente) in cui l'ente detiene un investimento significativo	-	-
COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) -	6.773.075	6.829.283

⁸ In base alle disposizioni transitorie applicabili nel 2017, la *shortfall* viene dedotta dal capitale CET1, T1 e T2 rispettivamente per quote pari a 80%, 10% e 10% rispetto a 60%, 20%, 20% previste per il 2016.

(segue)

Elemento patrimoniale	31/3/2017	31/12/2016
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	-	286
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	(6.336)	(20.812)
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	6.336	20.526
Importo negativo risultante dalle disposizioni transitorie previste per la perdita di periodo	-	(332.060)
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	(3.830)	(9.917)
Importi negativi di periodo, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	3.830	341.977
ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1	-	-
TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1	6.773.075	6.829.283
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	1.975.563	1.606.204
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	-	276
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	(6.336)	(20.812)
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(38.534)	(38.441)
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	6.316	12.595
TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2	1.937.009	1.559.822
TOTALE FONDI PROPRI	8.710.084	8.389.105

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali e i coefficienti di patrimoniali di vigilanza. Seguono gli schemi relativi ai dettagli per portafogli regolamentari del requisito per il rischio di credito.

Requisiti patrimoniali	31.03.2017	31.12.2016
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	4.325.359	4.351.066
Totale rischio di credito	4.281.754	4.309.779
Totale rischio di controparte	43.605	41.287
RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata	118.706	112.356
- rischio di posizione su strumenti di debito	98.119	111.127
- rischio di posizione su strumenti di capitale	19.696	1.205
- rischio di cambio	891	24
- rischio di posizione su merci		-
RISCHIO OPERATIVO	283.300	283.300
Metodo base	2.835	2.835
Metodo standardizzato	47.676	47.676
Metodo avanzato	232.789	232.789
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO	9.182	11.987
Metodo standard	9.182	11.987

Coefficienti di vigilanza	31.03.2017	31.12.2016
Common Equity Tier 1 ratio		
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,44%	11,48%
Tier 1 ratio		
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,44%	11,48%
Total capital ratio		
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	14,71%	14,10%

Rischio di credito e di controparte	31.03.2017			31.12.2016		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito
A. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE						
A.1 Metodologia Standardizzata	49.907.950	23.901.679	1.912.134	51.027.216	24.479.144	1.958.332
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	21.283.147	2.809.537	224.763	21.276.850	2.728.948	218.316
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	478.703	95.330	7.626	497.331	99.245	7.940
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	420.283	145.277	11.622	379.458	136.446	10.916
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	0	0	0
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	4.747.101	1.651.615	132.129	4.108.882	1.404.108	112.329
Esposizioni verso o garantite da Imprese e altri soggetti	8.111.235	7.546.183	603.695	8.376.825	7.837.167	626.973
Esposizioni Al dettaglio	6.362.247	4.536.716	362.937	6.763.382	4.774.218	381.937
Esposizioni Garantite da immobili	3.089.974	1.474.288	117.943	3.693.361	1.678.580	134.286
Esposizioni in stato di default	2.157.359	2.614.789	209.183	2.211.245	2.690.599	215.248
Esposizioni ad alto rischio	23.855	35.782	2.863	25.165	37.748	3.020
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	0	0	0
Esposizioni a breve termine verso imprese o altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	0	0	0
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	137.532	137.532	11.003	154.911	154.911	12.393
Esposizioni in strumenti di capitale	688.528	1.043.841	83.507	670.113	1.025.164	82.013
Altre esposizioni	2.407.986	1.810.789	144.863	2.869.693	1.912.010	152.961
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	-	-	-	0	0	0
A.2 Metodologia basata sui rating interni - Attività di Rischio	69.847.598	30.165.314	2.413.225	68.733.442	29.909.185	2.392.734
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e	-	-	-	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	14.420.412	7.405.279	592.422	14.029.850	7.477.675	598.214
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	23.765.646	16.396.173	1.311.694	23.740.358	16.158.013	1.292.641
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	4.744.936	861.761	68.941	4.780.350	916.500	73.320
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	20.678.775	2.378.213	190.257	20.101.423	2.317.452	185.396
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	-	-	-	0	0	0
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.142.309	1.278.994	102.320	4.075.470	1.283.876	102.710
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	-	-	-	0	0	0
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	2.095.520	1.844.894	147.591	2.005.991	1.755.669	140.453
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	-	-	-	0	0	0
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	0	0

Rischio di credito e di controparte	31.03.2017				31.12.2016			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Metodologia standardizzata	23.496.921	1.879.754	404.758	32.380	24.107.986	1.928.640	371.158	29.692
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	2.809.537	224.763	-	-	2.728.948	218.316	-	-
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	95.330	7.626	-	-	99.245	7.940	-	-
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	145.277	11.622	-	-	136.446	10.916	-	-
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	1.541.385	123.311	110.230	8.818	1.323.096	105.848	81.012	6.481
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	7.333.793	586.704	212.390	16.991	7.600.678	608.054	236.489	18.919
Esposizioni al dettaglio	4.536.191	362.895	525	42	4.773.576	381.886	643	51
Esposizioni Garantite da immobili	1.474.288	117.943	-	-	1.678.580	134.286	-	-
Esposizioni in stato di default	2.601.987	208.159	12.802	1.024	2.678.199	214.256	12.399	992
Esposizioni ad alto rischio	35.782	2.863	-	-	37.748	3.020	-	-
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	137.532	11.003	-	-	154.911	12.393	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	975.030	78.002	68.811	5.505	984.549	78.764	40.615	3.249
Altre esposizioni	1.810.789	144.863	-	-	1.912.010	152.961	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Metodologia basata sui rating interni	30.025.000	2.402.000	140.314	11.225	29.764.247	2.381.139	144.938	11.595
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	7.405.279	592.422	-	-	7.477.675	598.214	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	3.930.400	314.432	-	-	3.303.059	264.245	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	16.396.173	1.311.694	-	-	16.158.013	1.292.641	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	861.761	68.941	-	-	916.500	73.320	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	319.965	25.597	-	-	292.098	23.368	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	2.378.213	190.257	-	-	2.317.452	185.396	-	-
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.278.994	102.320	-	-	1.283.876	102.710	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	868.307	69.465	-	-	732.473	58.598	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - Slotting criteria	1.704.580	136.366	140.314	11.225	1.610.731	128.858	144.938	11.595
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	53.521.921	4.281.754	545.072	43.605	53.872.233	4.309.779	516.096	41.287

Il Gruppo UBI, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell'Autorità di Vigilanza, utilizza i modelli interni⁹ per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmenti "Corporate" ("esposizioni verso imprese") e "Retail" (sottoportafogli "dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali" e "dettaglio: esposizioni altro"¹⁰) - e dei rischi operativi.

Con riferimento alla variazione delle attività di rischio ponderate (59,2 miliardi dai 59,4 miliardi di fine 2016), la diminuzione è principalmente riconducibile alla riduzione dei volumi di impiego relativi alle Società Prodotto, valutati con metodologia *standard*, solo parzialmente controbilanciati dall'incremento dei volumi registrati sui segmenti Corporate e valutati con metodologia IRB.

Come da comunicazione del dicembre 2016¹¹ la BCE ha stabilito che per il 2017 il Gruppo UBI dovrà rispettare, a livello consolidato:

- un nuovo requisito minimo di CET1 *phased in* pari al 7,5% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di Pillar 1 (4,5%), requisito di Pillar 2 (1,75%) e *Capital Conservation Buffer* (1,25%)¹²);
- un requisito minimo di *Total SREP Capital Requirement* pari al 9,75% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di Pillar 1 (8%) e del requisito di Pillar 2 (1,75%)). Aggiungendo il *Capital Conservation Buffer* dell'1,25%, si perviene a un requisito minimo in termini di *Total Capital Ratio* di Vigilanza dell'11% (OCR – Overall *Capital Requirement*).

Al 31/03/2017 il Gruppo UBI rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste, infatti, il *CET1 ratio* si attesta al 11,44% (dal 11,48%), il *Tier 1 ratio* al 11,44% (dal 11,48%) e il *Total Capital ratio* al 14,71% (dal 14,10%). Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena applicazione previsto per il 2019 (*fully application*) i coefficienti patrimoniali del Gruppo risulterebbero pari a 11,29% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, 11,29% in termini di *Tier 1 Capital ratio* e 14,56% in termini di *Total Capital ratio*.

A decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 16 dicembre 2016, per il I° trimestre 2017 la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali¹³, la riserva anticiclica del Gruppo risulta essere non significativa.

⁹ Per maggiori dettagli in tema di modelli interni si veda il documento integrale di Informativa alla data del 31 dicembre 2016.

¹⁰ Limitatamente al portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento "Retail" ("SME Retail").

¹¹ Cfr. comunicato stampa del 12 dicembre 2016 nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

¹² Con la pubblicazione del 18° aggiornamento della Circolare n. 285, la Banca d'Italia ha modificato la disciplina della riserva di conservazione del capitale. Tale modifica, dettata dall'esigenza di allineare la disciplina nazionale a quella della maggioranza dei paesi dell'Eurozona e assicurare parità di trattamento tra intermediari di diversi paesi, prevede che le banche, a livello individuale e consolidato, non siano più tenute ad applicare un coefficiente minimo di riserva di capitale *fully loaded* pari al 2,5%, ma secondo la seguente progressione: 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e 2,5% dal 1° gennaio 2019.

¹³ Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

Leverage ratio

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 31 marzo 2017 si attesta al 5,41%, mentre l'indicatore a regime è stimato pari al 5,35%.

Informativa quantitativa

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 31 marzo 2017. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015¹⁴.

Nel calcolo dell'indicatore – quale misura di capitale – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) di fine periodo:

- Tier 1 in regime transitorio, ovvero determinato avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel cosiddetto periodo transitorio, durante il quale le nuove regole saranno applicate in proporzione crescente;
- Tier 1 a regime, ovvero determinato considerando le regole che dovranno essere utilizzate a regime.

	31.03.2017	31.12.2016
capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	6.684.411	6.675.916
valore dell'esposizione a regime	125.014.845	118.737.869
indicatore di leva finanziaria a regime	5,35%	5,62%
capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	6.773.075	6.829.283
valore dell'esposizione transitorio	125.094.569	118.872.536
indicatore di leva finanziaria transitorio	5,41%	5,75%

¹⁴ L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea in materia, pubblicate nel mese di gennaio del 2014 (*Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014).

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 marzo 2017" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Elisabetta Stegher
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Bergamo, 10 maggio 2017